

■ «Apriamo la mente»

Al via dal 18 maggio la grande festa della scienza

GELATO all'azoto liquido, accompagnato da un concerto di piano immaginario. Vedere un mezzo di trasporto e viaggiare nel big bang. Andare alla scoperta del mare sulla nave oceanografica Thetis del Cnr. Sarà possibile grazie alla prima edizione di «Apriamo la mente» con il Lazio, dal 18 al 27 maggio, presentata ieri mattina nella Sala Tevere della Regione Lazio dal presidente della Regione Lazio **Piero Marrazzo**, dall'assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio **Giulia Rodano** e dall'assessore provinciale alle Politiche Culturali **Vincenzo Vita**. «Non un festival della scienza - ha sottolineato la **Rodano** - non ci saranno infatti *lectio magistralis* in un auditorium. È un'iniziativa che coinvol-

ge Roma e l'intero Lazio, aprendo ai cittadini le porte di istituti e laboratori per divulgare e insieme fornire una chiave di lettura della regione, come terra di scienza». Infatti in pochi sanno che il Lazio è una grande «officina delle scienze» che si basa su decine di istituzioni di ricerca, laboratori, dipartimenti e istituti

grazie ai quali, da sola viene prodotta la metà della ricerca scientifica italiana. L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, il Polo Scientifico Museale di Nazzano, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Rocca di Papa, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Latina, il Centro Astronomico dei Monti

Cimini e quello di Microscopia Elettronica di Viterbo. Sono solo alcuni esempi delle eccellenze scientifiche che abitano il Lazio e che per il momento, grazie a un programma di ben 122 eventi che si svolgeranno a Roma e nella provincia di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone incontreranno i cittadini per raccontare loro la propria attività. Una scelta non casuale, quella di una osservazione della luna per la Festa della scienza perché - come ha detto **Franco Pacini** - «quest'anno si celebrano i quattrocento anni della scoperta del cannocchiale di Galileo». «Questo festival della scienza del Lazio mi dà una grande gioia - ha commentato **Rita Levi Montalcini** - A un secolo di vita è splendido tornare in Italia e continuare a comunicare ai giovani la bellezza della scienza».

In programma
centoventidue
eventi culturali
in dieci giorni.



Rita Levi Montalcini

